

Il polo universitario apre le porte alla Sissa

La Scuola superiore di studi avanzati nel circuito regionale di alta formazione: «Momento storico»

di **Davide Ciullo**

► TRIESTE

Da ieri, con la firma del direttore Guido Martinelli sull'accordo di programma già siglato dalle università di Trieste e di Udine, anche la Sissa è entrata ufficialmente a far parte della "federazione" di atenei del Fvg. Sorrisi, strette di mano e brindisi: clima da grande avvenimento. «Un momento storico, impensabile fino a pochi anni fa», ha commentato il rettore di Udine, Cristiana Compagno, che a breve lascerà l'incarico ad Alberto De Toni.

Con l'adesione della Sissa, specializzata in matematica, neuroscienze e fisica, il "polo" universitario regionale è finalmente realtà. Un esempio per tutta l'Italia, hanno affermato in coro i rappresentanti degli organi di governo (rettori uscenti ed entranti, senati accademici, cda). Mancava soltanto Francesco Peroni, ex "magnifico" di Trieste ed attuale assessore regionale al bilancio, impegnato in Friuli: «A lui va un ringraziamento speciale, per il lavoro svolto in questa direzione». «Ci siamo uniti ora – ha spiegato Martinelli – poiché attendevamo che si

consolidasse l'accordo tra i due atenei, ma la nostra collaborazione non è mai stata in dubbio. Anzi, questo può essere il seme di una rete ancor più grande, che inglobi anche i Paesi danubiani e quelli balcanici. Siamo al centro di un'area molto vivace a livello di collaborazioni scientifiche».

Gli fa eco Maurizio Fermeglia, rettore triestino neoeletto e in attesa di insediarsi: «Guardiamo all'Europa. L'ingresso della Croazia prelude anche a importanti finanziamenti per progetti transfrontalieri: ci faremo trovare pronti». Le prime novità? I corsi

di dottorato comuni in genomica strutturale e funzionale, che coinvolgeranno ricercatori della Sissa, dell'Icgeb, di Trieste e di Udine. E si è appena conclusa la gara per la costruzione del cluster per un supercomputer che utilizzerà concetti di matematica applicata, fisica e meteorologia: l'inaugurazione è prevista per la fine dell'anno. L'interazione tra la Sissa e le altre università riguarderà anche i corsi di laurea magistrale: matematica, neuroscienze cognitive e – sperabilmente – fisica. Intanto, il comitato di coordinamento tra i vertici degli atenei e i tavoli tecnici che



La firma della convenzione

coinvolgeranno i docenti serviranno a coniugare gli sforzi in vista di obiettivi comuni sulla didattica, i servizi, il sistema interbibliotecario e – non ultimo – il reperimento delle risorse. «Abbiamo bisogno di finanziamenti – ha ammesso Sergio Paoletti, rettore "facente funzione" a Trieste – e questo sarà un metodo istituzionale e organico per richiederli. Negli anni passati sono andati perduti ingenti contributi comunitari, d'ora in poi saremo più bravi ad intercettarli». Per il momento, via Regione, sono in arrivo 5 milioni dal Fondo sociale europeo: «Abbiamo dimostrato – afferma Paoletti – di saper investire in progetti virtuosi. La federazione sarà utile in primis al governo regionale, che si troverà dinanzi un interlocutore unico». E molto determinato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA